



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Mediobanca Nordea World Climate Engagement

Relazione semestrale del Fondo al 30 giugno 2025

Relazione degli Amministratori

Commento di Gestione

Mediobanca Nordea World Climate Engagement, Fondo mobiliare aperto armonizzato di diritto italiano specializzato sui mercati azionari internazionali, investe in aziende che si mostrano intenzionate ad allineare i loro modelli di business agli obiettivi dell'Accordo di Parigi offrendo per questo prospettive di crescita e caratteristiche di investimento superiori alla media del rispettivo mercato di riferimento. Azionariato attivo ed engagement giocano un ruolo chiave nel tentativo di influenzare il comportamento delle aziende e nel promuovere e accelerare la necessaria transizione. Al centro della strategia cinque tematiche di engagement: emissioni di gas serra, gestione energetica, gestione delle acque e dei rifiuti, gestione delle risorse naturali, modello di business sostenibile.

Il benchmark di riferimento è 100% MSCI ACWI Index (Net Return).

Le scelte di investimento di Mediobanca Nordea World Climate Engagement sono delegate a NORDEA Investment management AB – Stockholm – Svezia.

Il Fondo ha iniziato la sua attività il 4 luglio 2022 con la sottoscrizione della classe IE e successivamente della classe N, valorizzate rispettivamente al 30 giugno 2025 a 6,986, con una performance da inizio anno pari a +2,96%, 6,621 +2,19%.

Durante il primo semestre dell'anno 2025 il Fondo ha mantenuto performance positive in termini assoluti, e ben superiori al benchmark di riferimento che ha registrato un -2.96% nel periodo.

Il Fondo ha continuato l'attività di investimento in conformità con le linee guida della Politica di Investimento e la natura intrinseca del prodotto stesso. A fine periodo il portafoglio risulta investito totalmente in titoli azionari e l'esposizione netta azionaria effettiva a fine semestre è stata del 99.5% ca, considerando un 0.5% ca di liquidità.

Nel semestre il Fondo non ha fatto utilizzo di strumenti derivati.

Due eventi hanno profondamente influenzato i mercati finanziari nella prima metà del 2025: l'insediamento di Donald Trump alla Casa Bianca come 47° Presidente degli Stati Uniti, e l'annuncio di un cambio di rotta nella politica fiscale tedesca, in seguito alla nomina di Friedrich Merz a Cancelliere. Questi sviluppi hanno innescato un repricing degli asset globali, articolato in due fasi distinte. Nel primo trimestre, i mercati hanno reagito con un netto aumento dell'avversione al rischio. Il rapido dispiegarsi, tramite ordini esecutivi, dell'agenda annunciata da Trump in campagna elettorale — centrata su politiche commerciali non convenzionali e una riorganizzazione radicale dell'amministrazione pubblica — ha generato incertezza, amplificata da dati macroeconomici deludenti, soprattutto negli Stati Uniti. Ne è derivata una penalizzazione dell'azionariato americano e una corsa verso asset rifugio come oro e Treasury. In controtendenza, l'Europa ha beneficiato di una rotazione geografica degli investimenti, sostenuta dal miglioramento degli utili societari e da un inatteso shock fiscale in Germania. Nel secondo trimestre, il sentiment si è progressivamente ricomposto. Il rinvio dei dazi americani e la resilienza del ciclo economico globale hanno alimentato un deciso rimbalzo dell'equity internazionale. La normalizzazione della volatilità ha sostenuto anche il comparto obbligazionario, sia governativo che corporate. Sul fronte valutario, il dollaro ha continuato a perdere terreno a favore dell'euro, delineando un primo semestre segnato da un indebolimento marcato della valuta statunitense.

I mercati azionari hanno vissuto una forte dicotomia tra la debolezza del primo trimestre e il recupero del secondo. L'inizio d'anno è stato segnato da vendite diffuse, soprattutto negli Stati Uniti, dove l'S&P 500 ha vissuto il peggior trimestre dal 2022. Il contesto macro fragile, le incertezze politiche e l'annuncio di dazi unilaterali hanno penalizzato in particolare il comparto tech e i Magnifici 7, temporaneamente in bear market. Al contrario, l'Europa ha beneficiato di una rotazione geografica favorita da utili in miglioramento e dallo shock fiscale tedesco, registrando la maggiore sovraperformance sugli USA da oltre un decennio. Tra gli emergenti, la Cina si è distinta grazie alla stabilizzazione macro e al supporto del tema AI (DeepSeek), mentre India e Messico hanno sofferto dinamiche idiosincratice. Nel secondo trimestre, dopo un sell-off iniziale legato al "Liberation Day", il rinvio dei dazi ha innescato un rimbalzo violento dell'azionariato globale, con l'S&P 500 che ha messo a segno una delle migliori performance mensili degli ultimi anni. La tenuta del ciclo e il ridimensionamento dei timori legati alla guerra commerciale hanno sostenuto i mercati, con un allargamento della partecipazione a small cap

e settori ciclici. L'Europa ha mantenuto un buon momentum, favorita da revisioni al rialzo sulla crescita e da un posizionamento ancora scarico degli investitori esteri. Anche gli emergenti hanno brillato nel trimestre, chiudendo un primo semestre costruttivo ma ancora sensibile a fattori geopolitici e fiscali.

Nel semestre sono continuate le attività di engagement con le società: con circa 20/25 incontri di engagement. A fine semestre la composizione del Fondo vede la presenza di poche società (7/8% del NAV) allineate agli obiettivi (limitare a 1,5° C il riscaldamento globale) e alle tempistiche dell'Accordo di Parigi (2050), mentre circa il 50% del NAV è allocato in società che hanno preso l'impegno ad allinearsi nei prossimi anni. Le rimanenti posizioni (circa 40/42% del NAV) sono in società non allineate, in cui l'attività di engagement può produrre maggiori risultati.

Al 30 giugno 2025 il Fondo ha un patrimonio complessivo di 71.315.475 euro in lieve diminuzione dello 0,7% rispetto a fine 2024 (71.814.162 euro). Ciò a seguito delle combinazioni di performance positive del prodotto del 2,5% ca nel semestre e rimborsi di quote del Fondo da parte dei sottoscrittori pari al 2% ca.

Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio

Non vi sono da segnalare eventi particolari verificatisi nel semestre.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non si segnalano eventi di particolare importanza successivi alla chiusura del semestre.

Evoluzione prevedibile della gestione nel secondo semestre 2025

Nella seconda parte del 2025, Il Fondo continuerà il suo processo di investimento attualmente in atto mantenendo la medesima filosofia adottata sino ad oggi.

In un contesto macro ancora segnato da elevata, seppur in diminuzione, incertezza politica, commerciale e geopolitica, legata in gran parte all'imprevedibilità delle politiche dell'amministrazione USA, riteniamo che il quadro complessivo per il secondo semestre 2025 resti favorevole agli asset rischiosi, sostenuti da una crescita economica resiliente, politiche monetarie ancora accomodanti e dalla persistente forza del tema tecnologia, in particolare legata all'intelligenza artificiale.

Sull'azionario globale la view resta costruttiva, con preferenza tattica per Europa ed emergenti rispetto agli Stati Uniti. Negli USA restiamo strutturalmente positivi, ma più cauti nel breve: preferiamo il settore tecnologico, mentre rimaniamo prudenti sulle small cap. In Europa, lo stimolo fiscale, la disinflazione e le valutazioni interessanti rafforzano una view positiva, pur monitorando rischi geopolitici e commerciali. UK resta neutrale, penalizzato dalla bassa esposizione al tech e sostenuto solo in parte dall'elevato dividend yield. In Giappone la view strutturale resta favorevole, ma manteniamo un approccio tatticamente neutrale per via dell'incertezza su yen e rendimenti. Positivi sugli emergenti, con focus su Cina e AI, sostenuti da politiche accomodanti, dollaro debole e valutazioni attraenti.

I rischi per lo scenario globale restano elevati: la frammentazione del commercio e i dazi di ritorsione minacciano le catene di approvvigionamento e i flussi di investimento, mentre il rischio di stagflazione – con crescita in rallentamento e inflazione persistente – potrebbe mettere in difficoltà le banche centrali; le tensioni geopolitiche in Medio Oriente, Taiwan e Ucraina continuano a pesare sui mercati energetici e sul sentiment degli investitori, e la sostenibilità fiscale degli Stati Uniti è sotto osservazione, con deficit in aumento e proiezioni di debito a lungo termine che spingono al rialzo i premi di rischio sui Treasury.

Canali di Collocamento

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione, che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, nonché attraverso la rete distributiva di Mediobanca e Allfunds Bank.



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Situazione Patrimoniale



ATTIVITÀ	Situazione al 30/06/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	71.405.578	99,29	70.800.786	97,90
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	71.405.578	99,29	70.800.786	97,90
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	485.272	0,68	1.493.997	2,07
F1. Liquidità disponibile	485.250	0,68	1.493.997	2,07
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	29.548	0,04		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-29.526	-0,04		
G. ALTRE ATTIVITA'	22.609	0,03	19.262	0,03
G1. Ratei attivi	719	0,00	1.659	0,00
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	21.890	0,03	17.603	0,03
TOTALE ATTIVITA'	71.913.459	100,00	72.314.045	100,00



PASSIVITÀ E NETTO		Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	63	53
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	233.123	122.870
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	233.123	122.870
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITÀ'	364.798	376.960
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	346.014	359.553
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	18.784	17.407
	TOTALE PASSIVITÀ'	597.984	499.883
	VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	71.315.475	71.814.162
IE	Numero delle quote in circolazione	2.090.890,848	2.056.255,558
N	Numero delle quote in circolazione	8.564.207,457	8.930.588,373
IE	Valore complessivo netto della classe	14.608.009	13.952.671
N	Valore complessivo netto della classe	56.707.466	57.861.491
IE	Valore unitario delle quote	6,986	6,785
N	Valore unitario delle quote	6,621	6,479



Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe IE	
Quote emesse	173.860,726
Quote rimborsate	139.225,436

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe N	
Quote emesse	825.654,484
Quote rimborsate	1.192.035,400

Elenco dei titoli in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di valore

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
DSV A/S	14.939,0000000	1.522,000000	7,460752	3.047.569	4,24
TRANE TECHNOLOGIES P	7.716,0000000	437,410000	1,173849	2.875.203	3,99
TAIYO NIPPON SAN SO	85.600,0000000	5.463,000000	169,556684	2.757.973	3,83
COMPAGNIE DE SAINT G	27.161,0000000	99,640000	1	2.706.322	3,75
HITACHI LTD	109.100,0000000	4.205,000000	169,556684	2.705.676	3,76
AUTOZONE INC	793,0000000	3.712,230000	1,173849	2.507.816	3,49
DOVER CORP	15.795,0000000	183,230000	1,173849	2.465.493	3,43
ENGIE	120.904,0000000	19,925000	1	2.409.012	3,35
AIR LIQUIDE SA	13.511,0000000	175,140000	1	2.366.317	3,29
GFL ENVIRONMENTAL IN	54.800,0000000	68,740000	1,601718	2.351.820	3,27
NEW LINDE PLC	5.763,0000000	469,180000	1,173849	2.303.434	3,20
UNITED RENTALS INC	3.564,0000000	753,400000	1,173849	2.287.446	3,18
WASTE MANAGEMENT INC	11.691,0000000	228,820000	1,173849	2.278.942	3,17
HEIDELBERG MATERIAL	10.975,0000000	199,450000	1	2.188.964	3,04
CRH PLC	27.868,0000000	67,120000	0,856606	2.183.618	3,04
DUKE ENRGY	21.442,0000000	118,000000	1,173849	2.155.435	3,00
UNION PACIFIC CORP	10.775,0000000	230,080000	1,173849	2.111.951	2,94
INTERNATIONAL PAPER	52.623,0000000	46,830000	1,173849	2.099.362	2,92
RIO TINTO PLC	42.150,0000000	42,450000	0,856606	2.088.787	2,91
VULCAN MATERIALS CO	9.202,0000000	260,820000	1,173849	2.044.611	2,84
TJX COMPANIES INC	19.080,0000000	123,490000	1,173849	2.007.233	2,79
ANTOFAGASTA PLC	94.932,0000000	18,095000	0,856606	2.005.349	2,79
RWE AG	56.461,0000000	35,430000	1	2.000.413	2,78
MUENCHENER RUECKVER	3.553,0000000	550,600000	1	1.956.282	2,72
XCEL ENERGY INC	33.297,0000000	68,100000	1,173849	1.931.701	2,69
ULTA BEAUTY INC	4.765,0000000	467,820000	1,173849	1.899.019	2,64
DEERE & CO	4.238,0000000	508,490000	1,173849	1.835.824	2,55
BUZZI SPA	38.424,0000000	47,060000	1	1.808.233	2,51
SHERWIN-WILLIAMS CO	5.671,0000000	343,360000	1,173849	1.658.811	2,31
ARCELORMITTAL ORD	57.931,0000000	26,870000	1	1.556.606	2,17
REGAL REXNORD CORP	12.147,0000000	144,960000	1,173849	1.500.047	2,09
BAKER HUGHES CO	44.894,0000000	38,340000	1,173849	1.466.317	2,04
LANCASHIRE HOLDINGS	206.585,0000000	5,750000	0,856606	1.386.709	1,93
ARCELORMITTAL	17.041,0000000	26,820000	1	457.040	0,64
ARCELORMITTAL	9,0000000	26,950000	1	243	
Totale strumenti finanziari				71.405.578	99,29



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Si attesta che il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 2025.

L'Amministratore Delegato
Dott. Emilio Claudio Franco